

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

1 - INTRODUZIONE

1.1 – PREMESSA

La predisposizione del preventivo economico, anche per l'esercizio 2018, è stata caratterizzata dalla stima prudentiale dei proventi e dalla rigorosa previsione degli oneri che risentono della significativa riduzione applicata alla maggiore fonte propria di finanziamento dell'Ente, il diritto annuale.

L'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 convertito con modificazioni nella legge 114 del 11 agosto 2014, ha previsto, infatti, rispetto alla misura del 2014, un taglio del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017. Il Decreto MISE del 22/05/2017 ha autorizzato la Camera di Commercio del Molise ad incrementare del 20% l'importo del diritto annuale risultante dalla riduzione 2017, per il triennio 2017/2019 destinato al finanziamento di progetti specifici.

Il preventivo della Camera di Commercio del Molise, dunque, per l'esercizio contabile 2018, è stato redatto nell'ottica della continuità della gestione facendo riferimento, per ciò che riguarda il programma di interventi, al completamento dei progetti approvati ed in corso di realizzazione, nonché a nuovi progetti approvati e ad accadimenti gestionali verificatisi fino alla data odierna. Tiene conto, inoltre, del proprio programma di mandato approvato con deliberazioni nn. 78 del 10/11/2017, in base alle proprie strategie e alle risorse disponibili, con particolare riferimento agli obiettivi e programmi indicati nella Relazione previsionale e programmatica.

1.2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254

Il D.P.R. 254/05 definisce puntualmente agli articoli 1, 2, 6 e 7 i principi a cui le Camere di Commercio devono attenersi nella stesura del preventivo economico e della relazione illustrativa:

- ✓ veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza;
- ✓ programmazione degli oneri e prudentiale valutazione dei proventi;
- ✓ pareggio, che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati;

L'utilizzo degli avanzi patrimonializzati deve essere valutato con riferimento ai possibili effetti prodotti sulla struttura patrimoniale della Camera di Commercio (diminuzione o aumento del passivo) per garantirne l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo.

L'articolo 6 stabilisce, infine, che la redazione del preventivo economico deve essere coerente con la Relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale ed accompagnata da una relazione tecnica (articolo 7) recante informazioni su proventi, oneri e piano di investimenti.

Leggi Finanziarie e collegati

Le Camere di Commercio, quali Amministrazioni pubbliche inserite all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, e successive modificazioni e all'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, sono sottoposte alle previsioni di contenimento della spesa pubblica disposte dalle leggi finanziarie.

Pertanto, la stesura del presente preventivo economico tiene conto delle limitazioni di spesa e delle disposizioni contenute nelle seguenti norme:

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

- **D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219 – Attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.**
- **Circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 26 del 07/12/2016 sull'applicazione della riforma della p.a..**
- **Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica)**
- **Legge 7 agosto 2015, n. 124 - "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**

In particolare si riportano i seguenti articoli:

articolo 1 - carta della cittadinanza digitale per cittadini e imprese;

articoli 3,4,5 e 6 - semplificazioni in materia di procedimenti amministrativi (silenzio assenso tra p.a.; semplificazione e accelerazione dei procedimenti; segnalazione certificata di inizio attività, autotutela...);

articolo 7 - delega al Governo in materia di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

articolo 10 - riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. In particolare:

- determinazione del diritto annuale a carico delle imprese, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 28 del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, che prevede una riduzione del diritto annuale:

- per l'anno 2015 : -35% del dovuto 2014;

- per l'anno 2016 : -40% del dovuto 2014;

- per l'anno 2017 : -50% del dovuto 2014;

- ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione dalle attuali 105 a non più di 60 camere di commercio, con accorpamento di due o più camere di commercio.

Possibilità di mantenere la singola camera non accorpata sulla base della soglia dimensionale minima di 75.000 imprese iscritte nel Registro;

- ridefinizione dei compiti e delle funzioni;

- definizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle camere di commercio in ordine a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi e all'utilità prodotta per le imprese;

- riduzione del numero dei componenti dei consigli e delle giunte e riordino della relativa disciplina, compresa quella sui criteri di elezione, in modo da assicurare un'adeguata consultazione delle imprese; sul limite dei mandati, nonchè sulle unioni regionali, aziende speciali e società controllate;

articolo 11 - riordino della dirigenza pubblica;

- **Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - "Legge di stabilità 2015"**

articolo 1 - comma 254 proroga del blocco anche per il 2015 dei rinnovi contrattuali dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche;

articolo 1 - comma 255 proroga sino al 31 dicembre 2018 del blocco dell'indennità di vacanza contrattuale dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche;

articolo 1 - commi da 391 a 394 dispongono il passaggio dall'1 febbraio 2015 delle camere di commercio al sistema di Tesoreria Unica, con l'obbligo di far confluire, da tale data, le disponibilità liquide dai c/c bancari aperti presso gli istituti cassieri ai conto di contabilità speciale presso le tesorerie regionali della Banca d'Italia;

articolo 1 - commi da 611 a 615 dispongono norme specifiche in materia di obbligo di razionalizzazione delle società partecipate da enti pubblici, con la previsione di redigere ed approvare entro il 31 marzo 2015 uno specifico Piano operativo di razionalizzazione da inviare alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare sul sito internet istituzionale dell'ente pubblico;

articolo 1 - commi da 629 a 633 introducono, con decorrenza 1 gennaio 2015, lo split payment - scissione dei pagamenti - nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, tra

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

cui le camere di commercio, con conseguente pagamento direttamente all'Erario dello Stato dell'Iva esposta in fattura dai fornitori.

➤ **Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114**

articolo 1 abroga le norme sul trattenimento in servizio di dipendenti pubblici e dispone nuovi criteri sul collocamento a riposo dei dipendenti pubblici;

articolo 4 riguarda i nuovi criteri in tema di mobilità obbligatoria e volontaria dei dipendenti pubblici, ivi compresa la “mobilità d'ufficio”;

articolo 5 riguarda l'assegnazione di nuove mansioni al personale – dipendente pubblico – collocato in disponibilità;

articolo 6 è disposto il divieto tassativo di conferire incarichi dirigenziali pubblici a dipendenti pubblici collocati in quiescenza;

articolo 16 alleggerisce le disposizioni contenute all'articolo 4 del DL 95/2012, in particolare rende facoltativa e non più obbligatoria la scelta di nominare dipendenti pubblici negli Organi della società partecipata pubblica controllata;

articolo 28 dispone la riduzione del diritto annuale sulla base della seguente gradualità:

- a decorrere dall'1.1.2015, riduzione del 35% ;
- a decorrere dall'1.1.2016, riduzione del 40%;
- a decorrere dall'1.1.2017, riduzione del 50%;

e la ridefinizione delle tariffe e dei diritti di segreteria dovuti per i servizi resi dalle camere di commercio.

➤ **D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89**

articoli da 8 a 10 hanno reso obbligatorio il ricorso non solo alla centrale nazionale di committenza Consip, ma anche a quella del MEPA e a quelle regionali, intensificando i controlli;

articolo 13 ha ridotto, a decorrere al 1 maggio 2014, a 240.000 euro annui lordi il limite massimo retributivo del primo presidente della Corte di cassazione, con conseguente applicazione a tutta la dirigenza del settore pubblico;

articolo 14 e 15 hanno confermato le riduzioni di spesa per incarichi di consulenza, studi, ricerca e co.co.co., variando però, a decorrere dal 2014, i termini su cui calcolare i limiti;

articolo 24 ha rafforzato i limiti di spesa per le locazioni passive di immobili;

articolo 25 ha anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo dell'utilizzo della fattura elettronica, anche per la p.a.;

articoli 27-28 hanno rafforzato gli adempimenti per la p.a. in materia di monitoraggio dei debiti e relativa certificazione;

articolo 42 ha introdotto per la p.a. l'obbligo, a decorrere dall'1 luglio 2014, di istituire il “registro unico” delle fatture passive, nel quale dovranno essere annotate le fatture entro 10 giorni dal ricevimento;

articolo 50, commi 3 e 4 hanno aumentato di un ulteriore 5% la riduzione per della spesa per consumi intermedi con riferimento, sempre, alla spesa sostenuta nel 2010. L'importo soggetto a riduzione va versato entro il 30 giugno di ogni anno al Bilancio dello Stato.

➤ **L. 27 dicembre 2013, n. 147**

Articolo 1 – comma 322 Partecipazione agli obiettivi di contenimento delle spese da parte delle Camere di Commercio, delle Unioni regionali, e dell'Unioncamere.

La nuova disposizione, ha modificato il comma 6 dell'art. 18 della legge n. 580/93 ed ha previsto che i soggetti citati, possono effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spese garantendo il conseguimento degli obiettivi e l'eventuale versamento dei risparmi al bilancio dello stato (nota Circolare Ministero dello Sviluppo economico n. 34807 del 27/02/2014).

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

➤ **D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135**

Articolo 1 – sono introdotte numerose modifiche alla disciplina del mercato degli acquisti della P.A.. Tra le principali: l'obbligo di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip (convenzioni e mercato elettronico MEPA); i contratti fuori Consip possono essere conclusi a condizione che rispettino o migliorino i parametri qualità-prezzo degli strumenti di Consip.

Viene sancito l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip per i seguenti settori merceologici: energia elettrica, carburanti, telefonia fissa e mobile, combustibili per riscaldamento.

Articolo 3 - è disposto il blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti per l'utilizzo di immobili in locazione passiva, di proprietà pubblica o privata. Per il triennio 2012-2014 non si applica la variazione degli indici ISTAT (termini prorogati successivamente dal procedimento c.d. "milleproroghe").

Articolo 4 – sono introdotte norme di grande rilevanza per la gestione delle società pubbliche, anche di quelle partecipate dalle Camere di commercio.

Articolo 5 - sono disposte ulteriori riduzioni di spese per la P.A.: dal 2103 riduzione 50% del costo 2011 per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture; dal 1.10.2012 tetto massimo del buono pasto a 7 euro; dal 7 luglio 2012 non sono monetizzabili le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche in caso di cessazione dal lavoro; dal 7 luglio 2012 non è possibile assegnare incarico a personale cessato che abbia svolto nel corso dell'ultimo anno di servizio funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico; dal 1.10.2012 per il servizio di pagamento degli stipendi occorre stipulare convenzione con MEF oppure chiedere il 15% di riduzione all'attuale gestore;

Articolo 8 – sono disposte ulteriori riduzioni sulle spese della P.A., in particolar modo quelle che impattano sui consumi intermedi: riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione entro il 2013, delle relative spese del 50% delle spese sostenute nel 2011, mediante anche aumento dei servizi on-line; riduzione delle spese per telefonia mobile e fissa, anche attraverso razionalizzazione dei contratti in essere e diminuzione del numero degli apparati telefonici; dematerializzazione progressiva degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei, al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta del 30% della spesa 2011; riduzione del 5% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2012 e riduzione del 10% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dall'anno 2013. Tali riduzioni vanno versate al bilancio dello Stato rispettivamente entro il 30 settembre 2012 e 30 giugno 2013. Su questa disposizione sono stati forniti chiarimenti dal M.E.F. con circolari n. 28 del 12 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con note n. 190345 del 13 settembre 2012 e n. 218482 del 22 ottobre 2012; tale articolo è stato modificato dall'art. 50 comma 3 del D.L. n. 66/2014 che ha previsto la riduzione di un ulteriore 5% della spesa per consumi intermedi, a regime dal 2015;

Articolo 14 - Riduzione delle spese di personale. Per le Camere di Commercio è previsto un nuovo criterio per le assunzioni. Si prevede che dal 7 luglio 2012, le Camere possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato:

- _ nel limite del 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;
- _ nel limite del 50% per l'anno 2015;
- _ nel limite del 100% dall'anno 2016.

La norma dispone, inoltre, la priorità delle assunzioni verso l'esterno e di personale non dirigenziale ma munito di diploma di laurea.

Tale sistema definito per le assunzioni a tempo indeterminato presso le Camere dal comma 5 del citato art. 14, è stato sensibilmente modificato dal **comma 16-ter del D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito nella legge n. 125 del 30 ottobre 2013.**

In particolare, i limiti finanziari restano quelli preordinati (max 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014) ma la novità è che, per ciascuna annualità, il limite sarà non più individuato dalla (e per la singola) Camera, ma a livello

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

nazionale. Pertanto, sarà individuato un limite di spesa complessivo per tutte le Camere e l'assegnazione alle singole Camere delle unità di personale da assumere sarà stabilita con decreto del Ministero dello Sviluppo economico, sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione.

➤ **D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n.148:**

Articolo 1 – commi 22 e 23 – a decorrere dal 13 agosto 2011 la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi sei mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse.

Articolo 18 – obbligo per gli amministratori, come peraltro già previsto per dirigenti e dipendenti, di utilizzare la classe economica, nei voli in Europa.

➤ **D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazione in legge 15 luglio 2011, n.111:**

Articolo 8 – obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale degli enti e organismi pubblici, tra cui anche le camere di commercio, dell'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, anche minoritaria, indicandone l'entità. *(Il presente obbligo era già stato introdotto dal D.lgs. 150/2009).*

Articolo 10 – comma 13 – prevede la possibilità che il Ministro dell'economia e delle finanze, in caso di scostamento rilevante dagli obiettivi indicati dal Documento di economia e finanza, sentito il Ministro vigilante, possa disporre con decreto la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici, di cui all'elenco ISTAT, incluse pertanto anche le camere di commercio.

Articolo 12 – comma 1 – a decorrere dall'1 gennaio 2012 le operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, comprese quindi le camere di commercio, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, definita con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze.

Articolo 16 – comma 1 lettera b) – proroga sino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni previste nelle disposizioni medesime, tra cui anche le camere di commercio.

Articolo 16 – comma 4 – prevede la possibilità, anche per le Camere di Commercio, di adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente nonché dall'articolo 12 sugli immobili possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. 150/2009. Il restante 50% dovrà essere versato annualmente al Bilancio dello Stato. In merito a questa disposizione è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 13 dell'11 novembre 2011 e la Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 65233 del 20 luglio 2012.

➤ **D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n.122:**

Articolo 6 – comma 1 – a decorrere dal 31 maggio 2010, per la partecipazione ad organismi collegiali e commissioni, individuati dall'art. 29 del D.L. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006 e dall'articolo 68 del D.L. 112/2008, convertito in Legge n. 112/2008, è possibile percepire solo il rimborso spesa e, ove previsto, il gettone di presenza di importo non superiore a € 30. Da tale organismi sono esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 –

Relazione

Articolo 6 – comma 3 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una ulteriore riduzione, rispetto a quella prevista all'articolo 1 – comma 505, legge 296/2006, del 10% degli importi delle indennità, compensi e gettoni risultanti al 30 aprile 2010.

Articolo 6 – commi 7,8,9 e 10 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per studi e consulenza, rappresentanza e pubblicità, convegni non istituzionali.

Resta confermata la possibilità di compensazione dei limiti di spesa (*circolare M.E.F. n. 31 del 14 novembre 2008*).

E', inoltre, previsto il divieto di sostenere costi di sponsorizzazione.

Il presente comma riduce anche le spese per convegni, mostre e relazione Pubbliche diverse da quelle sostenute per la realizzazione della mission istituzionale (circolare M.E.F. n. 40 del 17 dicembre 2007);

Articolo 6 – commi 12 e 13 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista la riduzione del 50% rispetto al costo 2009 per spese per missioni, anche all'estero, escluse quelle afferenti i servizi ispettivi. La stessa percentuale di riduzione, da applicare sempre al costo 2009, anche per le spese di formazione al personale.

Articolo 6 – comma 14 – a decorrere dall'1.1.2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio auto e buoni taxi. Le limitazioni di spesa sono da considerarsi solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone e non quelle destinate ad uso promiscuo (lettera M.I.S.E. n. 5544/2006).

Articolo 8 – commi 1 e 2 – a decorrere dall'1.1.2011, riduzione dal 3% al 2% del limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per le Camere di Commercio, ai sensi di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari n. 3131 del 21 aprile 2008 e n. 5330 del 18 giugno 2008, tale percentuale va calcolata, sul valore catastale o sul valore di bilancio dei beni immobili di proprietà. La differenza tra la spesa sostenuta nell'anno 2007 e quella rideterminata in base alle nuove disposizioni va versata entro il 30 giugno di ogni anno, al Bilancio dello Stato. Sono esclusi gli interventi di restauro conservativo degli immobili sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici e gli interventi per la sicurezza. E' inoltre previsto l'obbligo di comunicazione al M.E.F. sugli immobili posseduti, peraltro già applicabile alle Camere di commercio dall'anno 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 222 Legge 191/2009 (finanziaria 2010);

Articolo 9 – commi 1, 2, 2bis, 4 - a decorrere dall'1.1.2011 sono fissati limiti in ordine al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. In particolare sono fissati limiti di spesa complessivi per il trattamento accessorio. Per la corretta applicazione del presente articolo ci si è attenuti a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.

➤ **D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 "legge finanziaria 2009":**

Articolo 27 – riduzione del 50%, rispetto al 2007, della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;

Articolo 61 – comma 1 – mantenimento della riduzione del 30% delle spese per organi collegiali ed altri organismi rispetto alla spesa sostenuta nel 2007;

Articolo 61 – comma 2 – riduzione del 70% delle spesa per studi e consulenze rispetto alla spesa sostenuta nel 2004;

Articolo 61 – comma 5 – riduzione del 50% delle spese per pubblicità e rappresentanza rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2007;

Articolo 61 – comma 17 – prevede il versamento delle riduzioni dei commi precedenti a favore dello Stato.

➤ **legge 244/07 "finanziaria 2008":**

Articolo 2, commi 594-598 la redazione del "Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature".

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 –

Relazione

Articolo 3 – comma 27 (modificato dalla lettera a) , comma 2 , articolo 19 del D.L . 78/2009 convertito nella legge 102/2009) ricognizione delle società partecipate.

Già le Camere cessate di Campobasso ed Isernia, avevano effettuato questa ricognizione, che è stata ulteriormente approfondita dalla Camera di Commercio del Molise. Inoltre, si è proceduto ad ulteriori razionalizzazioni in base alle seguenti disposizioni:

comma 569 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, successivamente modificato dall'art. 2, comma 1, lettera b) del D.L. n. 16 del 06/03/2014, che ha stabilito che entro il 31 dicembre 2014, le amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27 dell'art. 3 della L. 244/2007

commi da 611 a 615 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - "Legge di stabilità 2015"

➤ **legge 18 giugno 2009, n. 69 con particolare riferimento:**

Articolo 21 , in merito alla pubblicazione sul sito Internet delle retribuzioni annuali, dei curriculum vitae, dei dirigenti e dei tassi di assenza e di maggiore presenza dei dipendenti pubblici per area dirigenziale (circolari D.F.P. n. 3-5-7/2009). Questa Camera di Commercio ha provveduto e tuttora sta provvedendo a mantenere aggiornate sul proprio sito tali informazioni. Tale aggiornamento viene effettuato anche sul sito della Funzione Pubblica.

➤ **Decreto legge 78/2009 convertito in legge 102/2009 e D.L. 3/2009, convertito in legge 141/2009** con particolare riferimento :

articolo 9 - adozione procedure per garantire la tempestività di pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni. Entrambe le Camere di commercio cessate avevano adottato le procedure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti che, per prassi acquisita, si sono consolidate nella gestione e replicate nel nuovo ente.

➤ **Legge 191/2009** con particolare riferimento :

Articolo 2- comma 222 - obbligo dell'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato del Preventivo Economico, del Bilancio d'esercizio e delle partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno.

Normativa in materia di personale

L'obbligo di adozione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, da parte degli organi di vertice delle Pubbliche amministrazioni, è sancito dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449 che all'art. 39, comma 1, che lo finalizza alle esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse "per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio".

La nascita della Camera di Commercio del Molise ha determinato una rimodulazione della pianta organica con una dotazione iniziale complessiva di 54 di cui due di livello dirigenziale. Nel corso del 2017 non sono state collocate a riposo unità di personale, ma sono state trasferite 2 unità (Inail, Regione Molise), una in comando e l'altra in distacco funzionale. Allo stato attuale, vista l'attuazione della delega per la riforma della p.a., approvata con D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, si è in attesa di conoscere le indicazioni dell'Unioncamere Nazionale per ridefinire la dotazione organica sulla base dei costi standard, pertanto non si è prevista alcuna assunzione nel corso del 2018.

Il personale in servizio all'inizio del nuovo esercizio sarà di n. 51 unità di livello non dirigenziale più due dirigenti di cui uno con incarico di segretario generale.

Sul piano normativo, resta comunque confermata la disposizione di cui all'articolo 14, comma 5 del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012, in merito a nuovi criteri in materia di limiti di assunzione di personale a tempo indeterminato per le Camere di commercio. Tale nuovo criterio consente di assumere nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014; nel limite del 50% per l'anno 2015 e nel limite del 100% dall'anno 2016. Come già detto, il comma 16-ter

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

del D.L. 31 ha modificato la verifica di tale limite che non sarà più individuato dalla (e per la singola) Camera, ma a livello nazionale.

Per ciò che attiene lo sviluppo professionale del personale, la Camera di Commercio effettuerà percorsi di formazione rivolti a tutti i dipendenti camerali, entro i limiti economici imposti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 122/2010.

Nel corso del 2018, in considerazione delle riduzioni di spesa imposte dalla suddetta norma (50% della spesa 2009), la formazione del personale terrà conto delle primarie esigenze di consolidamento delle competenze professionali e di apprendimento delle nuove normative.

Per quanto concerne, infine, il monitoraggio della spesa del personale, si evidenzia quanto segue:

_ la previsione della retribuzione ordinaria è determinata tenendo conto dell'effettivo personale in servizio e delle disposizioni previste dall'articolo 9 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010 e succ. modificazioni;

_ il mantenimento della previsione per il lavoro straordinario previsto nei limiti già indicati nei precedenti esercizi, con la riduzione indicata dall'articolo 14 del CCNL a favore delle risorse del fondo di cui all'articolo 15;

_ la previsione di spesa per le retribuzioni fisse ed accessorie di tutto il personale, è effettuata sulla base dei CCNL vigenti ed in linea con le disposizioni previste dall'articolo 9 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010 e succ. modificazioni nonché del D.L. 98/2011, della legge 208/2015 e del D.Lgs. 75/2017.

_ le risorse per il finanziamento dei fondi per il trattamento accessorio sono in linea con le previsioni dell'art.23 del D.Lgs. n. 75/2017 secondo cui *"...A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato..."*;

_ non è stata accantonata alcuna somma per vacanza contrattuale, ai sensi di quanto disposto all'art. 9 D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010. In particolare, l'art. 21 del disegno di legge di Stabilità 2015, approvato dal Consiglio dei Ministri e all'esame della Camera dei Deputati, proroga, anche per il 2016 il blocco del rinnovo economico del contratto collettivo che comporta lo slittamento del prossimo triennio contrattuale al periodo 2016-2018 ed estende per un ulteriore anno, quindi fino al 2018, l'attribuzione dell'indennità di vacanza contrattuale;

_ la previsione di una quota di risorse da destinare alla formazione del personale e del rimborso per le trasferte del personale delle sole spese sostenute è pari al 50% della spesa 2009, ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010;

_ sono state applicate, ai fini delle previsioni 2018, le disposizioni contenute nei CCNL nazionali vigenti :

- per il personale non dirigenziale nei CCNL 1.4.99 – 22.1.2004 – 9.5.2006 – 11.4.2008, 31.7.2009;
- per il personale con qualifica dirigenziale nel CCNL 22.2.2010 e 3.8.2010.

Programma triennale dei lavori pubblici

La materia degli appalti pubblici ha visto l'approvazione del nuovo codice degli appalti, approvato con D.Lgs n.50 del 18/04/2016, che ha innovato profondamente la relativa disciplina.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

2 – RELAZIONE TECNICA

Il Preventivo economico 2018 è stato redatto in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive, così come disposto dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 - "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" – e dalle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26 luglio 2007, n. 3622/C del 5 febbraio 2009 (principi contabili) e da ultimo n. 218482 del 22 ottobre 2012. Tiene conto, inoltre, delle note operative n. 105995 del 1° luglio 2015 e n. 172113 del 24 settembre 2015 emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico e dirette a disciplinare le operazioni di gestione per le Camere accorpate.

Relativamente alla valutazione delle poste contabili riguardanti il diritto annuale, sono state seguite le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, contenute nella nota protocollo 72100 del 6 agosto 2009. Il dato, quindi, è stato rettificato in applicazione delle riduzioni introdotte dall'art. 28, c. 1 del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014 che hanno fortemente influito sull'intero impianto del documento contabile.

Nella predisposizione del documento contabile, si è tenuto conto delle misure di contenimento previste nella legge 24 dicembre 2007, n. 244, nel D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, nel D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito- con modificazioni - in legge 30 luglio 2010, n. 122, nel D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111, nel D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148 e nel D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. spending review), nella legge 24 dicembre 2012, n. 228 e nel D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito nella legge n. 125 del 30 ottobre 2013, nonché delle ulteriori riduzioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Stabilità 2014), dal D.L. n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014 e dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Stabilità 2015).

Il documento previsionale 2018 recepisce, infine, le disposizioni introdotte dal Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 23 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", di cui alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n.148213 del 12 settembre 2013.

Tale decreto, emanato in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" ha la finalità "*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.*"

L'obiettivo delle nuove regole è quello di standardizzare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le Pubbliche Amministrazioni presenti nell'elenco Istat, uniformando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Tali nuove disposizioni prevedono la redazione dei seguenti ulteriori documenti, quali parti integranti del Preventivo economico:

1. la previsione di un budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale individuato dalle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui costituisce una mera riclassificazione secondo le voci economiche indicate nell'allegato 1 allo stesso decreto;
2. la redazione di un budget economico pluriennale, che è una proiezione triennale del precedente modello costruito in relazione alle strategie dell'Ente delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali che va

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale;

3. l'istituzione di un prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva (redatto in termini di cassa) articolato, quest'ultimo, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, e classificati con il sistema COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello;
4. la predisposizione di un Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.) previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e redatto secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. del 18 settembre 2012, da raccordare con il Piano della performance, da approntare ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e da approvare entro il 31 gennaio di ciascun esercizio.

I documenti di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 costituiscono, insieme alla relazione illustrativa e alla relazione del Collegio dei revisori, allegati al budget economico annuale (art. 2 D.M. 27.03.2013).

2.1 - PREVENTIVO ECONOMICO 2018 (art. 6 D.P.R. 254/05)

Il processo di formazione del documento è stato impostato e realizzato in coerenza con il principio di competenza economica, imputando oneri e proventi sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive.

Il *Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*, emanato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, stabilisce, al primo comma dell'art.1 – Principi generali, che la gestione delle Camere di commercio "è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale...." sancendo il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica ed imponendo l'adozione dei medesimi principi che il Codice civile detta per la redazione del bilancio.

Dispone inoltre, al comma secondo dell'art. 2 – Disposizioni generali, che il preventivo economico "è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo.

Il preventivo economico per l'esercizio 2018, è stato redatto secondo le prescrizioni dell'art. 6, in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica e nella forma indicata dall'allegato A) al Regolamento.

La presente relazione al preventivo, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'Allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Essa definisce altresì l'assegnazione delle risorse complessive ai programmi, ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. La relazione evidenzia le fonti di copertura del Piano degli investimenti di cui all'Allegato A.

Il preventivo economico per l'esercizio 2018 rappresenta, dunque, un documento formale di programmazione per l'esercizio ed è strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione;
- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

2.1.1 – STRUTTURA E CRITERI DI FORMAZIONE

Come già detto, il preventivo economico per il 2018 è stato predisposto secondo lo schema contabile previsto dall'Allegato A al Regolamento.

In esso viene esposta la previsione relativa alla gestione corrente, alla gestione finanziaria, alla gestione straordinaria ed al risultato dell'esercizio in programmazione e di quello che lo precede.

Il preventivo economico riporta la previsione complessiva per ciascuna voce di provento, onere e investimento e la riclassifica per destinazione tra le funzioni istituzionali, evidenziando la capacità delle funzioni stesse nel contribuire a "produrre o conseguire" un dato provento, ad "assorbire" un dato onere e a "fruire" di un dato investimento.

Esso si caratterizza per un piano dei Conti in cui proventi, oneri e investimenti sono classificati per natura, mentre l'informazione relativa alle destinazioni si desume dall'attribuzione di tali voci alle funzioni istituzionali.

Un'eccezione a tale regola si ha nella voce 8 "Interventi economici" in cui si continuano ad imputare gli oneri relativi alle attività di promozione e sviluppo economico della Camera in modo aggregato non distinguendo le diverse tipologie di spesa (classificazione per natura) attraverso le quali gli interventi stessi verranno realizzati.

La struttura del documento previsionale è costituita da:

- una previsione degli oneri, proventi e investimenti determinati alla data di chiusura dell'esercizio anteriore a quello a cui il preventivo si riferisce;
- una previsione degli oneri, proventi e investimenti per l'esercizio in programmazione;
- una riclassificazione del preventivo economico per destinazione in cui, a livello di sintesi, le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali: A) Organi istituzionali e segreteria generale, B) Servizi di supporto, C) Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D) Studio, formazione, informazione e promozione economica
- una colonna di controllo in cui la somma dei parziali riportati nelle quattro funzioni istituzionali coincide con il dato riportato nella colonna preventivo anno T (2018).

I criteri applicati per la redazione del preventivo economico sono quelli sanciti nell'ambito dei primi tre comma dell'art. 9 del Regolamento -"Redazione del preventivo e del budget direzionale". In particolare:

- I proventi imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- Gli oneri della gestione corrente attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni ripartiti sulla base di indici individuati dalla struttura incaricata del controllo di gestione e costruiti in riferimento al numero delle unità di personale, allo spazio (mq) ed alle postazioni informatiche assegnate a ciascuna funzione.
- Gli investimenti, se classificati come oneri comuni, sono stati ribaltati sulle singole funzioni tramite i driver, se correlati a specifici progetti sono stati assegnati alla correlata funzione.

Per soddisfare tali criteri, si è effettuata una mera riclassificazione ex-ante delle risorse, realizzata sulla base del criterio dell'assorbimento reale di esse previsto per le singole funzioni istituzionali.

2.1.2 – NOTA METODOLOGICA

Tanto permesso, si illustrano di seguito i passi operativi che sono stati seguiti per la costruzione del preventivo economico:

1. Definizione delle voci di onere/provento e investimento.

Il primo passo è consistito nella definizione delle voci (mastri) da inserire nella

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

prima colonna dell'allegato A).

Le voci iscritte sono quelle di provento, di onere e di investimento.

2. Definizione dell'ammontare da imputare alle singole voci.

Per ciascuna voce è stato indicato:

- l'ammontare dei valori rilevati a consuntivo per l'anno precedente (Valore complessivo di consuntivo al 31-12-2017);
- la previsione per l'esercizio futuro (Valore complessivo del preventivo anno 2018).

3. Classificazione delle voci di onere, provento e investimento in base alla natura diretta ed indiretta.

Tale classificazione ha consentito di attribuire alle funzioni gli importi previsti per ciascuna voce:

- in maniera diretta per le voci classificate come tali;
- tramite un driver che ha allocato, su ciascuna funzione, solo la parte di propria competenza per tutte le voci classificate come indirette.

4. Allocazione sulle funzioni istituzionali della quota di competenza

Per ogni voce di conto del preventivo economico è stato imputato:

- la quota parte di oneri e proventi diretti che ciascuna funzione assorbe direttamente;
- la quota parte dei costi comuni e degli investimenti indirettamente attribuiti alle funzioni in base ai driver di ribaltamento specificatamente individuati.

La determinazione dei driver di ribaltamento sulle funzioni istituzionali è stata fatta con il seguente modello di riferimento:

1. per ciascuna delle attività associate alle funzioni istituzionali, sono stati stimati il numero di dipendenti, i metri quadri di superficie impegnata e il numero di PC in dotazione;
2. si è determinato il peso di ciascun driver per funzione istituzionale;
3. si è utilizzato il peso rilevato per ripartire gli oneri e i proventi indiretti e gli investimenti.

Di tale processo di allocazione si illustreranno ulteriori elementi di informazione in seguito.

Nei paragrafi successivi si forniscono informazioni di dettaglio in merito ai criteri di formazione delle stime e delle previsioni di costo e ricavo inerenti la gestione corrente, finanziaria e straordinaria

2.1.3 – ANALISI DELLA GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI euro 5.083.354,09

L'importo complessivo dei proventi correnti per il 2018 si prevede allineato alle previsioni del 2017, al netto dei proventi relativi ad attività concluse, stante l'incremento stabilito dal Decreto del 22 maggio 2017 del 20% per le annualità 2017-2018-2019, per il finanziamento di progetti specifici:

- "Punto Impresa Digitale" - sensibilizzare le imprese sulle opportunità derivanti dalla trasformazione digitale e creare all'interno della CCIAA un «punto di competenza sul digitale» che assista le imprese sulle tematiche di Impresa 4.0 e, più in generale, sull'utilizzo del digitale in azienda;
- "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni" - tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro e promuovere un

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

complesso di azioni finalizzate a facilitare l’inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese

- “MIRABILIA - EUROPEAN NETWORK OF UNESCO SITES”, che persegue lo scopo di promuovere un’offerta turistica integrata dei siti UNESCO che renda visibile e fruibile territori turisticamente interessanti e accumulati dalla candidatura o titolarità di un sito a patrimonio materiale UNESCO;

L’ammontare complessivo dei proventi correnti si distribuisce nelle singole voci previste dal DPR 254/2005 (allegato A) come di seguito indicato:

1) DIRITTO ANNUALE **€ 3.635.080,28**

di cui:

DIRITTO ANNUALE **€ 2.455.387,17**

Ai sensi del citato art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, "nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, e' ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.". L'importo determinato per l'annualità 2017, a seguito del Decreto 22 maggio 2017, deve essere incrementato del 20% per consentire il finanziamento di progetti specifici.

La stima del diritto annuale, pertanto, è stata operata sulla base dei dati di consuntivo 2014, ridotti al 50%.

INCREMENTO 20% D.A. **€ 877.474,85**

Per il finanziamento di progetti specifici. Viene stanziata sul 2018 anche la parte di ricavi relativi a costi rinviati al presente esercizio, al fine di mantenere la stretta correlazione dal punto di vista della competenza economica.

SANZIONI DIRITTO ANNUALE **€ 304.641,75**

Valgono le considerazioni esposte in precedenza.

INTERESSI SU D. A. DI COMPETENZA **€ 576,51**

Valgono le considerazioni esposte in precedenza.

RESTITUZIONE DIRITTO ANNUALE **- € 3.000,00**

Tale posta rettificativa, di segno negativo, è stata iscritta per la restituzione di quote di diritto annuale 2018 che dovessero essere versate e non fossero dovute o per quelle versate in eccesso.

L’attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente, per convenzione definita a livello di sistema camerale, alla funzione “Servizi di supporto”.

2) DIRITTI DI SEGRETERIA **€1.019.032,55**

di cui:

DIRITTI DI SEGRETERIA **€ 1.012.315,21**

La previsione deriva dall’analisi del risultato dell’analogha voce iscritta per l’esercizio precedente, in attesa di conoscere la misura dei diritti e delle tariffe determinati in

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 –

Relazione

attuazione delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 2, del D.L. 90/2014 secondo cui "Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata."

SANZIONI AMMINISTRATIVE € 7.743,34

Si riferiscono alle sanzioni irrogate dall'Ufficio Registro Imprese e la misura è stata determinata dall'analisi dell'andamento di tale provento nei precedenti esercizi.

RESTITUZIONE DIRITTI DI SEGRETERIA - € 1.026,00

Tale posta rettificativa, di segno negativo, è stata iscritta per la restituzione di diritti versati erroneamente alla Camera in quanto non dovuti.

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente sulle funzioni in cui si generano tali tipi di proventi.

3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE € 363.841,26

di cui:

CONTRIBUTI F.DO PEREQUATIVO per rigidità di bilancio € 73.548,76

Si tratta del contributo da parte del Fondo perequativo intercamerale attribuito in considerazione di particolari condizioni di criticità strutturale in cui si trova la Camera. E' stato iscritto in misura pari all'importo assegnato da Unioncamere con pec del 28/11/2017, soggetto al realizzarsi di determinate condizioni.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente, per convenzione definita a livello di sistema camerale, alla funzione "Servizi di supporto".

CONTRIBUTI per la realizzazione di altri Progetti € 105.053,18

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente alla funzione D - "Studi, formazione, informazione e promozione economica".

In particolare, si riferiscono alla quota di proventi correlata alla realizzazione dei seguenti progetti/interventi che si intendono realizzare nel 2017:

Progetti comunitari

INNOGROW

Obiettivi

Politiche Regionali per l'innovazione verso la crescita e la competitività delle PMI rurali – è un progetto destinato a incentivare l'adozione di tecnologie e prodotti innovativi; a stimolare l'ammodernamento delle PMI esistenti e la nascita di Start up innovative; a promuovere nuovi business e nuovi modelli di coalizione nelle aree rurali predisposte all'innovazione.

Lead Partner è la regione greca di Tessalonica. Gli altri 8 partner, oltre l'Italia con la Camera di Commercio del Molise, appartengono a Lettonia, Bulgaria, Ungheria, Regno Unito, Slovenia, Repubblica Ceca.

Il budget totale del progetto è di € 1.574.322,00.

Il budget per la Camera di Commercio è € 180.520,00.

Cofinanziamento 27.078,00

Durata progetto

Fase 1: 36 mesi (01.04.2016 / 31.03.2019)

Fase 2: 24 mesi (01.04.2019 / 31.03.2021)

- quota di sola parte corrente euro 57.857,37*

SIMBY

Obiettivi

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 –

Relazione

Simbiosi Industriale per la Crescita Sostenibile Regionale e dell'Economia Circolare come Risorsa efficiente - è un progetto dedicato all'economia circolare. La simbiosi industriale è un ecosistema dove le risorse non utilizzate o di scarto di un'azienda vengono riutilizzate da un'altra. Ciò porta a benefici di carattere economico, sociale e ambientale. Lead Partner è la spagnola Fondazione FUNDECYT – Parco Scientifico Tecnologico di Extremadura. Altri Paesi partner, oltre l'Italia, la Polonia, la Slovenia, la Grecia, l'Ungheria, la Finlandia.

Il budget totale del progetto è di € 1.599,365,00.

Il budget per la Camera di Commercio è €189.612,00.

Cofinanziamento: 28.441,80

Durata progetto

Fase 1: 36 mesi (01.04.2016 / 31.03.2019)

Fase 2: 24 mesi (01.04.2019 / 31.03.2021)

- *quota di sola parte corrente euro 47.195,81*

RIMBORSI SPESE PERSONALE DISTACCATO

€ 31.342,57

Tale rimborso è riferito al totale degli emolumenti e degli oneri per n.1 unità di personale di categoria C distaccata presso l'Inail (€ 31.342,57). L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente alla funzione B "Supporto"

RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI

€ 92.037,84

Tale rimborso è riferito prevalentemente (€ 60.000,00) alle spese di gestione e del personale interno impiegato per il funzionamento della Sezione regionale dell'Albo gestori ambientali da parte del Ministero dell'Ambiente.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente alla funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", a cui tali servizi fanno capo.

Rispetto a tale servizio, svolto per conto del Ministero dell'Ambiente, l'Ente, per l'anno 2018, tenuto conto del processo di riorganizzazione che interesserà le attività camerali, ritiene di avvalersi, per la gestione telematica dell'Albo, della collaborazione della società partecipata Ecocerved pertanto, gli oneri a ciò correlati, saranno posti a diretto carico di tale gestione e rendicontati ai fini del rimborso.

La parte residuale (€ 32.037,84) a ulteriori recuperi. L'attribuzione di tale quota è stata fatta in modo indiretto con allocazione sotto la funzione "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

"Programma latte nelle scuole" finanziato a seguito di un accordo tra l'Unioncamere ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

€ 15.000,00

Con nota del 7 novembre u.s. Unioncamere ha comunicato a questa Amministrazione che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha intenzione di avviare una collaborazione istituzionale finalizzata a realizzare il Programma "Latte nelle scuole". Si tratta, in particolare, di una iniziativa che si inserisce nella più ampia "Strategia nazionale del Programma destinato alle scuole in Italia per il periodo 1 agosto 2017 - 31 luglio 2023", che il Ministero ha condiviso in Conferenza Stato-Regioni il 6 luglio scorso e che prevede di coinvolgere un elevato numero di scuole primarie dei capoluoghi delle Regioni e delle Province autonome di Bolzano e Trento, con la distribuzione di alcuni prodotti lattiero-caseari agli studenti, unitamente ad attività di informazione sui prodotti stessi e di sensibilizzazione su una corretta alimentazione.

Il budget di spesa a disposizione della Camera di Commercio del Molise sarà di circa 15.000,00 euro, proporzionato in base al numero di studenti della città capoluogo, che potenzialmente saranno coinvolti dal Programma, secondo le stime effettuate dal Ministero e tenendo conto che parte delle spese per i materiali da utilizzare a livello locale saranno sostenute a livello centrale.

Tale importo sarà a copertura dei soli costi esterni per fornitori di beni e servizi (comprese le aziende speciali), da spendere e rendicontare entro il 30 giugno 2018.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

RIVERSAMENTO AVANZO AZIENDE SPECIALI

€ 46.858,91

La quota afferisce all'utile di esercizio presunto 2017 dell'Azienda speciale S.E.R.M. da trasferire alla Camera.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta in modo indiretto con allocazione sotto la funzione "Servizi di supporto".

L'attribuzione di tale voce è stata fatta in modo indiretto con allocazione sotto la funzione "Servizi di supporto".

PROVENTI CESSIONE BENI E PRESTAZIONE SERVIZI

€ 70.400,00

di cui:

PROVENTI DA CESSIONE DI BENI

€ 450,00

PROVENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

€ 450,00

Per la vendita dei Carnet ATA, dei lettori di smart card e per il nolo della sala convegni.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta in modo diretto con allocazione rispettivamente sotto la funzione "Studio, formazione, informazione e promozione economica" e "Servizi di supporto".

PROVENTI PER SERVIZIO CONCILIAZIONE

€ 26.000,00

PROVENTI DA PRESTAZIONI ORGANISMO DI CONTROLLO

€ 33.000,00

PROVENTI PER PRESTAZIONI METROLOGIA LEGALE

€ 10.000,00

CONCORSI A PREMIO

€ 500,00

Tali proventi sono generati dallo svolgimento dell'attività dell'organismo di mediazione, del servizio metrico e dell'organismo di controllo delle produzioni vinicole di qualità D.O.P. e I.G.P..

L'attribuzione di tali voci è stata fatta direttamente, per quote, alla funzione C - "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

€ - 5.000,00

ONERI CORRENTI – euro 5.596.958,29

Le misure di contenimento introdotte dalle norme illustrate in premessa, hanno inciso sulla misura degli oneri iscritti sia per il personale che per le spese di funzionamento. Nelle seguenti sezioni, verranno indicati i riferimenti specifici ed illustrati gli effetti.

6) PERSONALE

€ 2.359.368,82

di cui:

a) COMPETENZE AL PERSONALE

€ 1.809.263,56

RETRIBUZIONE ORDINARIA

€ 1.402.549,01

RETRIBUZIONE STRAORDINARIA

€ 70.340,21

TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE

€ 182.940,56

TRATTAMENTO ACCESSORIO DIRIGENTI

€ 153.433,78

La determinazione della spesa iscritta nella presente sezione, fa riferimento al personale che sarà in servizio nel corso del 2018 ed in particolare a due unità di livello dirigenziale di cui una con incarico di Segretario generale ed una in distacco funzionale alla Regione Molise, ed a n. 51 unità di livello non dirigenziale di cui una in comando dal 04/01/2017.

Sia per il personale non dirigente che per quello dirigente è stato applicato il trattamento economico previsto dal vigente CCNL del comparto "Regioni e Autonomie

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

Locali” - biennio economico 2008-2009 integrato dalla sola indennità di vacanza contrattuale.

La Retribuzione ordinaria comprende, in quanto voci che compongono il trattamento economico di base, la parte di risorse decentrate stabili destinate al finanziamento delle progressioni orizzontali, assegnate al personale ed in godimento, e l'indennità di comparto.

Comprende, come detto, altresì l'Indennità di Vacanza Contrattuale dovuta nelle more del rinnovo contrattuale.

La misura complessiva del trattamento accessorio per il personale di livello non dirigenziale è stata stimata in riferimento al fondo per le risorse decentrate definito, in via provvisoria, per l'anno 2018, pari ad € 182.940,56, già al netto delle progressioni in godimento, trasferite sulla retribuzione ordinaria.

Le risorse destinate alla remunerazione del lavoro straordinario, altra voce accessoria del trattamento economico, sono iscritte con evidenza separata in apposito sottoconto.

Per ciò che attiene il personale con qualifica dirigenziale pari a 2 unità, di cui n.1 unità con incarico di Segretario Generale, la retribuzione di posizione attribuita ed in godimento e l'eventuale posizione di risultato, sono state iscritte totalmente nel conto dedicato al trattamento accessorio del personale dirigenziale.

b) ONERI SOCIALI E ASSISTENZIALI € 398.561,60

ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE DIPENDENTE

La previsione è stata fatta in base alle aliquote contributive vigenti.

c) ACCANTONAMENTI AL TFR € 128.382,70

La previsione è stata fatta in base alle disposizioni normative vigenti.

L'attribuzione delle voci a), b) e c) alle diverse funzioni è stata fatta direttamente in base alla specifica assegnazione del personale a ciascuna di esse mentre la parte del trattamento economico variabile e non attribuito, è stata ribaltata sulle funzioni in modo indiretto.

d) ALTRI COSTI DEL PERSONALE € 23.160,96

INTERVENTI ASSISTENZIALI, CASSA

MUTUA E BORSE DI STUDIO € 14.189,66

La previsione è fatta tenendo conto del contributo previsto per la cassa mutua (a favore degli iscritti e per i figli degli stessi) e per le borse di studio ai figli dei dipendenti.

ONERI PERSONALE DISTACCATO € 8.500,00

Presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

ALTRE SPESE PER IL PERSONALE

Contributo all'Aran € 71,30

SPESE PER VISITE FISCALI € 400,00

L'attribuzione degli oneri iscritti nella sezione d) alle diverse funzioni è stata fatta con il metodo indiretto utilizzando come driver di ribaltamento la percentuale di personale assegnato alle stesse.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

7) FUNZIONAMENTO

€ 1.289.701,76

di cui:

a) PRESTAZIONE SERVIZI

€ 508.671,32

UTENZE

ONERI TELEFONICI	€ 23.500,00
ONERI CONSUMO ACQUA ED ENERGIA ELETTRICA	€ 20.000,00
ONERI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	€ 18.000,00

PULIZIA

ONERI PULIZIA LOCALI	€ 24.000,00
----------------------	-------------

MANUTENZIONI

ONERI MANUTENZIONE ORDINARIA	€ 15.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	€ 2.837,76

ASSICURAZIONI

ONERI ASSICURAZIONE PERSONALE	€ 9.043,50
ONERI ASSICURAZIONE ORGANI	€ 4.184,06
ALTRI ONERI ASSICURATIVI	€ 13.499,28

ONERI LEGALI

ONERI LEGALI	€ 5.000,00
--------------	------------

AUTOMAZIONE SERVIZI

SPESE AUTOMAZIONE SERVIZI	€ 204.116,85
---------------------------	--------------

ALTRI COSTI

ONERI DI RAPPRESENTANZA	€ 0,00
ONERI POSTALI E DI RECAPITO	€ 7.500,00
ONERI PER LA RISCOSSIONE DI ENTRATE	€ 45.000,00
ONERI DI PUBBLICITA'	€ 0,00
ONERI VARI DI FUNZIONAMENTO	€ 15.000,00
ONERI DI GESTIONE SERVIZIO CONCILIAZIONE	€ 17.479,20
BUONI PASTO	€ 23.733,91
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI	€ 8.476,76
FORMAZIONE DEL PERSONALE	€ 2.500,00
ONERI ATTIVITA' DI VIGILANZA CONSORSI A PREMI	€ 500,00
ONERI ATTIVITA' ORGANISMO DI CONTROLLO	€ 23.800,00
ONERI DI GESTIONE SERVIZIO METROLOGIA LEGALE	€ 7.500,00
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI ATTIV. ISPETTIVA	€ 3.000,00
SPESE INTERVENTI EX D.LGS. 81/2008	€ 15.000,00

b) GODIMENTO DI BENI DI TERZI

€ 67.966,77

AFFITTI PASSIVI	€ 15.439,03
NOLEGGIO ATTREZZATURE	€ 52.527,74

c) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

€ 476.003,28

BENI DI CONSUMO

ABBONAMENTO RIVISTE E QUOTIDIANI	€ 1.000,00
ONERI PER ACQUISTO CANCELLERIA	€ 3.500,00
COSTO ACQUISTO CARNET ATA	€ 912,00
ONERI PER ACQUISTO BUSINESS KEY	€ 50.000,00

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

IMPOSTE E TASSE

IMPOSTE E TASSE	€ 102.664,64
IRAP IST.LE (°)	€ 131.593,76
IRAP COM.LE (°)	€ 700,00

(°) Sulle competenze spettanti al personale dipendente e sui compensi erogati ad altri soggetti esterni.

ALTRI COSTI

ONERI PER RIDUZIONE SPESE OBBLIG. PER LEGGE	€ 185.632,88
---	--------------

In generale, gli oneri iscritti alle voci che precedono (7.a, 7.b, 7.c) sono stati determinati, per alcune voci, in considerazione della spesa passata, per altre, rispetto alle previsioni effettuate per l'esercizio 2018 compatibilmente ai vincoli di contenimento sia preesistenti che di nuova introduzione. In particolare, tutte quelle interessate dalle norme sulla "spending review", sono stati indicate nei limiti massimi complessivamente consentiti per la specifica voce o, in misura compatibile con il limite complessivo rilevato per la categoria (consumi intermedi) secondo le indicazioni specificamente fornite in merito dal Ministero dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n.0034807 del 27/02/2014.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 21, dell'art. 6, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, secondo cui *"le somme provenienti dai risparmi di spesa calcolati per le singole voci sopra riportate devono essere versati annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato."*, le economie determinate per effetto dei tagli obbligatori sulle spese sono state iscritte tra gli oneri diversi di gestione della sezione c) per il successivo versamento allo Stato ai sensi del comma 21 del citato art. 6, secondo le istruzioni operative comunicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 19 del 16/05/2011.

In particolare, in base al Modello di comunicazione dei versamenti, di cui all'Allegato n. 2 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 40 del 23/12/2010, le economie da riversare sono state stimate in € 182.871,56 di cui:

- € 13.250,23, rilevate sulle spese per pubblicità, commissioni e rappresentanza sostenute nel 2007 (art. 61, c. 17 D.L. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008);
- € 61.732,61, rilevate sulle spese per pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione manutenzioni e esercizio autovetture, organi istituzionale ed organismi collegiali sostenute nel 2009 (art. 6, commi 1-3-7-8-12-12-14, D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010)
- € 107.003,71, ammontanti al 15% della spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2010 (art. 8, c. 3, D.L. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014);
- € 779,03, ammontanti all'80% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011 per acquisto di mobili (art. 1, commi 141 e 142 legge n. 228/2012)

L'allocazione delle voci di onere sulle funzioni istituzionali è stata, prevalentemente, di tipo indiretto tramite i driver di ribaltamento.

In merito a tale punto è stata emanata la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 26 del 07/12/2016.

La presente circolare, nella scheda tematica C, tratta esplicitamente degli Enti del sistema camerale. Oltre a scandire i tempi dell'attuazione della delega, in uno specifico passaggio stabilisce che le camere che hanno concluso il processo di accorpamento, subentrano nei rapporti giuridici attivi e passivi delle camere cessate, ivi compresi gli obblighi di riversamento al bilancio dello Stato. Al fine di evitare un impatto negativo sulla finanza pubblica, quindi, tali norme continuano ad applicarsi alle camere accorpate prendendo come parametro di riferimento la sommatoria degli obblighi delle singole camere.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

d) QUOTE ASSOCIATIVE € 157.997,22

così composte:

PARTECIPAZ. AL FONDO PEREQUATIVO L.580/93 € 73.548,76
L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente alla funzione B - "Servizi di supporto".

QUOTE ASSOCIATIVE ISTITUZIONALI € 12.000,00
Associazione Mirabilia.

QUOTA ASSOCIATIVA UNIONCAMERE € 72.448,46
determinata applicando l'aliquota del 1,50% ai proventi propri (Mastri diritto annuale e diritti di segreteria) al netto delle spese di riscossione delle entrate, risultanti dall'ultimo consuntivo approvato (2016).

e) ORGANI ISTITUZIONALI € 79.063,20

La stima complessiva fatta per l'anno 2018 è stata effettuata sulla base del D.Lgs. del 25/11/2016 che ha stabilito la gratuità dei compensi per gli amministratori dell'Ente rinviando ad un decreto successivo la determinazione dei criteri per fissare i rimborsi spese spettanti. Resta invariato lo stanziamento per i revisori e per l'OIV.

L'attribuzione delle risorse iscritte alla voce e) è stata fatta direttamente alla funzione "Organi istituzionali e Segreteria Generale".

8) INTERVENTI ECONOMICI € 893.475,43

di cui:

Interventi diretti € 50.000,00

Sono relativi ad interventi sul territorio ancora da definire, che verranno pianificati dalla Giunta Camerale nel corso dell'esercizio 2018.

CONTRIBUTI € 333.526,86

Contributo ad enti vari

✓ Azienda Speciale S.E.R.M.
contributo ordinario € 306.267,86

Contributo in conto gestione ad enti vari € 27.259,00

di cui:

✓ Adriatic and Ionian Chambers Forum € 1.875,00
✓ Assonautica Provinciale € 50,00
✓ Borsa merci telematica € 2.910,00
✓ Dintec € 500,00
✓ Infocamere € 11.424,00
✓ Isnart € 5.000,00
✓ Uniontrasporti € 500,00
✓ Altre eventuali e conguagli € 5.000,00

L'attribuzione delle risorse iscritte alla voce e) è stata fatta direttamente alla funzione D - "Studi, formazione, informazione e promozione economica".

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

INTERVENTI

€ 416.782,33

da destinare ai progetti ed alle attività seguenti:

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330050 – Progetto PID (Punto impresa digitale) euro 239.666,66 riferiti interamente al

- Progetto "Punto Impresa Digitale" finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale. La quota stanziata nel 2018 tiene conto di tutti le attività non realizzate nel corso del 2017, che trovano copertura nel prossimo esercizio.

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330051 – Progetto Orientamento al Lavoro euro 64.133,33 riferiti interamente al

- Progetto "Orientamento al Lavoro" finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale. La quota stanziata nel 2018 tiene conto di tutti le attività non realizzate nel corso del 2017, che trovano copertura nel prossimo esercizio

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330052 – Progetto Mirabilia euro 97.982,54 riferiti interamente al

- Progetto "Mirabilia" finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale. La quota stanziata nel 2018 tiene conto di tutti le attività non realizzate nel corso del 2017, che trovano copertura nel prossimo esercizio

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330059 – Territorio e sviluppo locale euro 15.000,00 riferiti interamente al

"Programma latte nelle scuole" finanziato a seguito di un accordo tra l'Unioncamere ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330068 –Progetti comunitari euro 89.666,04 di cui:

- Innogrow
euro 50.269,08
- SYMBI
euro 39.396,96

mastro 330 - Interventi economici, sottoconto 330067 – Informazione economica euro 3.500,00 riferiti interamente alla

- GESTIONE DEL FONDO BIBLIOTECARIO CAMERALE
presso la Biblioteca provinciale Albino di Campobasso euro 3.500,00

Per ulteriori dettagli relativi ai progetti, si rinvia a quanto illustrato nella sezione dei proventi correnti, alla voce contributi trasferimenti ed altre entrate.

9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

€ 1.054.412,25

di cui:

a) IMMOBILIZZ. IMMATERIALI

AMM.TO SOFTWARE

€ 262,27

€ 262,27

b) IMMOBILIZZ. MATERIALI

€ 120.937,73

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 –

Relazione

AMM.TO FABBRICATI	€ 87.064,85
AMM.TO IMPIANTI SPECIFICI	€ 5.294,03
AMM.TO ALTRE IMMOB. INFORMATICHE	€ 8.778,51
AMM.TO MOBILI	€ 1.169,52
AMM.TO ARREDI	€ 589,96
AMM.TO APPARECCHI E ATTREZZATURA VARIA	€ 15.746,45
AMM.TO BENI STRUM. < € 516,46	€ 475,80
AMM.TO MACCHINE ELETTR. ED ELETTR.	€ 1.818,61

Gli importi iscritti nelle sezioni a) e b) sono stati determinati applicando le aliquote delle rispettive categorie di beni ammortizzabili all'ammontare del valore residuo dei beni stessi stimato al 31.12.2017 e tenendo conto dei possibili ammortamenti delle nuove acquisizioni presenti nel piano degli investimenti.

L'attribuzione di tale voce alle funzioni è stata fatta in modo indiretto utilizzando gli specifici driver.

c) SVALUTAZIONE CREDITI € 923.212,25

Considerata la stima del provento iscritto per il 2018 e, quindi, della parte di esso che genererà il presumibile credito, considerata, altresì l'attività di sensibilizzazione svolta dall'ente per la definizione delle irregolarità dei versamenti attraverso l'istituto del ravvedimento operoso, si è ritenuto di poter iscrivere risorse, destinate alla svalutazione, pari al 75% di tale credito presunto.

d) FONDI SPESE FUTURE € 10.000,00

La voce accoglie € 10.000,00 per far fronte ad eventuali spese ad oggi indefinite quali, ad esempio, quelle legate a contenzioso in via di definizione ed all'assolvimento dell'obbligo di accantonamento, disposto dall'art. 1, commi 551-552 della legge 27/12/2013, n. 147 (Finanziaria per il 2014), correlato alle società partecipate per le quali si è rilevato un risultato negativo nell'esercizio precedente a quello della gestione contabile.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta indirettamente alla funzioni utilizzando come driver la percentuale di dipendenti su ciascuna di esse.

2.1.4 – ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

10) PROVENTI FINANZIARI € 18.030,80

di cui:

INTERESSI ATTIVI c/c bancario	€ 2.250,00
INTERESSI ATTIVI c/c postale	€ 50,00
INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI AL PERSONALE	€ 13.594,28
PROVENTI MOBILIARI	€ 2.136,52

Gli interessi attivi sul c/ bancario sono quelli che dovrebbero maturare sul conto fruttifero sul conto di Tesoreria unica presso la Banca d'Italia.

Gli interessi su prestiti al personale sono relativi a quelli in essere.

L'attribuzione di tale voce è stata fatta direttamente sulle funzioni di appartenenza dei beneficiari.

Le rimanenti voci sono attribuite direttamente alla funzione di supporto per convenzione.

1) ONERI FINANZIARI € 31.000,00

di cui:

INTERESSI PASSIVI	€ 1.000,00
-------------------	------------

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

maturabili per la dilazione del versamento dell'Iva trimestrale.

ONERI FINANZIARI € 30.000,00

quale stima del compenso e della commissione sul fido concesso, da riconoscere al cassiere per il servizio di cassa dell'Ente.

Sono stati allocati alla funzione Servizi di supporto.

2.1.5 – ANALISI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

GESTIONE STRAORDINARIA

In sede preventiva vengono previste le seguenti poste:

nelle plusvalenze da alienazioni viene stanziato l'importo derivante dall'alienazione della partecipazione azionaria nella società Tecnoholding spa. Tale partecipazione, conferita dalla ex Camera di Commercio di Isernia in quanto quella relativa alla ex CCIAA di Campobasso era già stata alienata, è stata oggetto di valutazione ed il dato rilevato genera la plusvalenza stanziata nel preventivo 2018 pari ad euro 260.836,89.

2.1.6 – RISULTATO D'ESERCIZIO

Le stime sopra rappresentate fanno prevedere un risultato negativo della gestione.

Il preventivo economico predisposto per l'anno 2018, infatti, evidenzia un **disavanzo pari a complessivi € 265.736,47.**

Il pareggio di bilancio viene garantito con la previsione dell'utilizzo degli avanzi patrimonializzati conseguiti negli esercizi precedenti, così come previsto dall'art. 2 del DPR n.254/2005.

Al fine della valutazione della capacità di copertura, si riportano di seguito le informazioni relative a tali risultati, consolidati per le due camere cessate:

ANNO	DISAVANZO	AVANZO	Avanzo patrimoniale esercizi precedenti
2009		1.087.802,62	2.951.233,64
2010		89.932,49	4.039.036,26
2011		286.230,74	4.128.968,75
2012		4.869,05	4.415.199,50
2013	- 75.328,27		4.420.068,54
2014	- 184.584,69		4.344.740,27
2015	- 488.741,27		4.160.155,58
2016	- 9.808,98		3.671.414,31

Tale ultimo valore di € 3.671.414,31, consente il pareggio del presunto risultato negativo previsto per il 2017, tenuto anche conto del fatto che lo stesso sarà influenzato dalle scritture automatiche del diritto annuale che ogni anno generano sopravvenienze attive e dalle probabili rettifiche patrimoniali derivanti dal processo di liquidazione dell'Unione Regionale.

2.1.7 – PIANO DEGLI INVESTIMENTI E FONTI DI COPERTURA

Il piano degli investimenti non concorre al pareggio del preventivo. Di esso devono indicarsi, tuttavia, le fonti di copertura.

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

Per l'esercizio 2018 sono stati previsti, per complessivi € 47.200,00 i seguenti investimenti:

- Immobilizzazioni materiali di cui	€ 47.200,00
Impianti specifici	€ 17.200,00
Altre immobilizzazioni informatiche	€ 10.000,00
Attrezzature non informatiche di cui:	€ 10.000,00
• Beni ammort.li del valore < € 516,46	€ 5.000,00
• Macchine, apparecchiature e attrezzi varie	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria immobili	€ 10.000,00

La copertura delle immobilizzazioni indicate nel Piano è prevista con risorse finanziarie generate dalla gestione e non assorbite completamente tenuto conto anche della liquidità di cassa al termine del corrente esercizio.

2.1.8 INDIVIDUAZIONE CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI E DEI PROVENTI TRA LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il D.P.R. 254/05 prevede la riclassificazione per destinazione delle previsioni economiche sulle quattro funzioni istituzionali:

- A.** Organi istituzionali e Segreteria Generale
- B.** Servizi di supporto
- C.** Anagrafe e servizi di regolazione del mercato
- D.** Studio, formazione, informazione e promozione economica.

Le funzioni istituzionali sono identificate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti alle stesse assegnati, in base all'effettivo consumo di risorse.

Al fine dell'attribuzione delle risorse alle funzioni è stato necessario individuare, per ciascuna di esse le specifiche attività preposte.

Tale individuazione prescinde dallo schema organizzativo della Camera di Commercio rappresentato nell'organigramma che rileva non l' "utilizzo di risorse" ma la "responsabilità organica" dell'attività.

Le funzioni istituzionali sono state individuate come raggruppamenti di attività omogenee a cui attribuire le voci del preventivo direttamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa.

Al fine dell'attribuzione delle risorse alle funzioni, l'articolo 9 del D.P.R. 254/05 dispone in modo chiaro e puntuale le regole per l'esatta imputazione alle stesse dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico.

In particolare sono previste le seguenti fasi:

1. individuazione delle attività relative a ciascuna funzione
2. attribuzione dei proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connesse
3. attribuzione della quota parte di oneri che ciascuna funzione assorbe direttamente
4. attribuzione della quota parte di costi comuni imputati alle funzioni in base a driver di ribaltamento individuati dal legislatore e/o dalla struttura incaricata del controllo di gestione
5. attribuzione alle diverse funzioni della quota parte degli investimenti ad esse direttamente imputabili
6. attribuzione, sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati, della quota parte degli investimenti non direttamente imputabili alle diverse funzioni fermo restando che il budget di questi ultimi è assegnato alla funzione (B) - "Servizi di supporto".

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

Prima di procedere all’allocazione dei costi nelle diverse aree funzionali occorre individuare la natura diretta o comune di ciascuno di essi secondo lo schema di seguito riportato:

VOCI DI ONERI/PROVENTI INVESTIMENTO	NATURA DIRETTA (D) O COMUNE (C) DEI PROVENTI E DEGLI ONERI	FUNZIONE ISTITUZIONALE A CUI ATTRIBUIRE I COSTI ED I PROVENTI DIRETTI
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) Diritto annuale		
diritto annuale	D	B
restituzione diritto annuale	D	B
sanzioni diritto annuale	D	B
interessi diritto annuale anno corrente	D	B
2) Diritti di segreteria		
diritti di segreteria	D	C
sanzioni amministrative	D	C
restituzione diritti di segreteria	D	C
3) Contributi trasferimenti altre entrate		
contributi fondo perequativo per rigidità di bilancio	D	B
contributi fondo perequativo per progetti	D	D
contributi realizzazione altri progetti	D	D
rimborsi e recuperi diversi	D	C
rimborsi e recuperi diversi	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
rimborso per incarichi dirigenti	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
4) Proventi da gestione di beni e servizi		
ricavi per cessione di beni	D	B
ricavi per prestazioni di servizi	D	B
proventi per servizio conciliazione	D	C
ricavi per prestazioni organismo di controllo	D	C
proventi per prestazioni metrologia legale	D	C
5) Variazione delle rimanenze	D	B
Totale proventi correnti (A)		
B) Oneri correnti		
6) Personale		
retribuzione ordinaria	D	A,B,C,D
retribuzione straordinaria	D	A,B,C,D
retribuzione accessoria personale	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
retribuzione accessoria dirigenti	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri Previdenziali	D	A,B,C,D
accantonamento T.F.R.	D	A,B,C,D
interventi Assistenziali	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
spese personale distaccato	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
7) Funzionamento		
oneri telefonici	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
spese consumo acqua ed energia elettrica	C	METRI QUADRI
oneri riscaldamento e condizionamento	C	METRI QUADRI
oneri pulizie locali	C	METRI QUADRI
oneri per manutenzione ordinaria	C	METRI QUADRI
oneri assicurazioni personale camerale	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

oneri assicurazioni organi camerali	D	A
altri oneri assicurativi	D	C
altri oneri assicurativi	C	METRI QUADRI
oneri legali	D	B
spese automazione servizi	D	A,B,C,D
spese automazione servizi	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri postali e di recapito	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri per la riscossione di entrate	D	B
oneri di rappresentanza	D	A
oneri di pubblicità	D	A, B, C, D
oneri vari di funzionamento	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri di gestione servizio conciliazione	D	C
buoni pasto	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
rimborsi spese per missioni	D	A,B,C,D
spese per la formazione del personale	D	A,B,C,D
oneri attività vigilanza concorsi a premi	D	C
oneri attività organismo di controllo filiera vitivinicola	D	C
oneri di gestione servizio metrologia legale	D	C
rimborsi spese per missioni attività ispettiva	D	C
spese interventi ex d.lgs n. 81/2008	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
affitti passivi	C	METRI QUADRI
noleggio attrezzature	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri per acquisto libri e quotidiani	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
oneri per acquisto cancelleria	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
costo acquisto carnet ATA	D	D
oneri per acquisto business key	D	C
imposte e tasse	C	METRI QUADRI
IRAP Attività istituzionale	D	A,B,C,D
IRAP Attività istituzionale	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
IRAP Attività commerciale	D	C
oneri per riduzioni spese obbligatorie per legge	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
arrotondamenti attivi	D	B
arrotondamenti passivi	D	B
partecipazione fondo perequativo	D	B
quote associative	D	A
contributo ordinario Unioncamere	D	A
quota associativa unione regionale	D	A
compensi indennità e rimborsi consiglio	D	A
compensi indennità e rimborsi giunta	D	A
compensi indennità e rimborsi presidente	D	A
compensi indennità e rimborsi collegio dei revisori dei conti	D	A
compensi indennità e rimborsi nucleo di valutazione	D	A
compensi, indennità e rimborsi Componenti commissioni	D	A
Oneri prev.li e ass.li Organi istituzionali	D	A
8) Interventi economici		
Interventi economici	D	D
Contributi ad enti vari	D	D
Contributi in c/gestione ad enti vari	D	D
Spese per la realizz. di progetti (F.DO PER.VO)	D	D
Finanza e credito	D	D
Infrastrutture	D	D
Spese per la realizzazione di altri progetti	D	D
Comunicazione	D	D

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

Territorio e sviluppo locale	D	C, D
Innovazione organizzativa	D	D
Trasparenza e tutela del mercato	D	C
Pubblica amministrazione per le imprese	D	D
Innovazione	D	D
Valorizzazione del capitale umano	D	D
Spese per la realizzazione di progetti comunitari	D	D
Informazione economica	D	D
Oneri per ripiano perdite Aziende Speciali camerali	D	D
9) Ammortamenti ed accantonamenti		
ammortamento software	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamenti fabbricati	C	METRI QUADRI
ammortamento impianti generici	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamento impianti specifici	C	METRI QUADRI
ammortamento altre immobilizzazioni tecniche	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamento mobili	C	METRI QUADRI
ammortamenti apparecchi ed attrezzature varie	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
ammortamento beni inferiori a 516,46 euro	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
accantonamento fondo svalutazione crediti	D	B
accantonamento fondo spese future	C	INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
C) Gestione finanziaria		
10) Proventi finanziari		
interessi attivi c/c tesoreria	D	B
interessi attivi c/c postale	D	B
interessi su prestiti al personale	D	A, B, C, D
proventi mobiliari	D	B
11) Oneri Finanziari		
interessi passivi	D	B
oneri finanziari	D	B
D) Gestione straordinaria		
12) Proventi straordinari		
Sanzioni su diritto annuale anni precedenti	D	B
Interessi attivi su diritto annuale anni precedenti	D	B
Diritto annuale anni precedenti	D	B
sopravvenienze attive	D	B
13) Sopravvenienze passive	D	B
sopravvenienze passive da diritto annuale anni precedenti	D	B

L'individuazione della natura dei costi consente l'attribuzione degli stessi alle aree funzionali attraverso il ribaltamento dei driver, per i costi indiretti e l'elaborazione delle schede dei programmi, per i costi diretti.

I parametri individuati per la ripartizione dei costi comuni sono i metri quadri, nonché il numero di dipendenti e le postazioni telefoniche (che coincidono con i dipendenti), la cui ripartizione tra le varie funzioni istituzionali è analiticamente rappresentata nel prospetto che segue. In particolare, per la rilevazione della distribuzione dei dipendenti sui diversi centri di costo, si è fatto riferimento alle unità che saranno in servizio nel 2018 e alle attuali collocazioni sui diversi centri di costo.

FUNZIONE	METRI QUADRI	INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE PER CDC SU 53 UNITA'
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	301,71	13,58%
SERVIZI DI SUPPORTO	837,30	27,55%

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	521,01	50,94%
STUDIO PROMOZIONE	97,60	7,92
TOTALE	1.757,62	100,00%

In relazione al piano degli investimenti, per l'anno 2018, è stato possibile effettuare una ripartizione diretta per funzioni delle immobilizzazioni tecniche solo per la parte riferita a progetti.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico (allegato A – DPR 254/05), ovvero dell'attribuzione del consumo di risorse alle diverse aree istituzionali, lo stanziamento previsto per gli investimenti è stato ripartito sulla base dei seguenti parametri:

Descrizione	Funzione di destinazione
Impianti specifici	COMUNE - METRI QUADRI
Beni inferiori ad € 516,00	COMUNE - INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
Altre immobilizzazioni informatiche	COMUNE - INCIDENZA COSTO DIPENDENTI
Macchine apparecchiature, attrezzature varie	COMUNE - INCIDENZA COSTO DIPENDENTI

Parte del budget previsto per le spese di investimento, in termini di allegato B (Budget direzionale) di cui al DPR n.254/2005, risulterà assegnato al centro di costo "Costi di struttura".

2.1.9 PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2018 PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico predisposto per l'anno 2018 presenta la seguente distribuzione di oneri e proventi tra le diverse funzioni istituzionali:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	FUNZIONI ISTITUZIONALI			
	PREVENTIVO ANNO 2018	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO ©	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale	3.635.080		2.757.605		877.474,85
2 Diritti di Segreteria	1.019.033			1.019.033	
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	290.292	0	63.380	60.000	166.912
4 Proventi da gestione di beni e servizi	70.400		200	70.200	
5 Variazione delle rimanenze	-5.000		-5.000		
Totale proventi correnti A	5.083.354		2.889.735	1.149.233	1.044.387
B) Oneri Correnti					
6 Personale	-2.359.369	-264.336	-924.543	-1.000.090	-170.400
7 Funzionamento	-1.289.702	-235.552	-612.899	-391.206	-50.045
8 Interventi economici	-893.475			0	-893.475
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.054.412	-19.677	-835.523	-41.738	-157.474
Totale Oneri Correnti B	-5.596.958	-519.565	-2.372.965	-1.433.034	-1.271.395
Risultato della gestione corrente A-B	-513.604	-519.565	-516.770	-283.801	-227.008
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi finanziari	18.031	1.768	8.191	6.954	1.118
11 Oneri finanziari	-31.000		-31.000		

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

Risultato della gestione finanziaria	-12.969	1768	22.809	6.954	1.118
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari	260.837		260.837		
13 Oneri straordinari					
Risultato della gestione straordinaria	260.837		260.837		
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B +/-C +/-D	-265.737	-517.797	754.798	-276.847	-225.890
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E Immobilizzazioni Immateriali					
F Immobilizzazioni Materiali	47.200		47.200,00		
G Immobilizzazioni Finanziarie					
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	47.200		47.200,00		

Dall'esame del prospetto si evidenzia che l'unica funzione che presenta un avanzo economico è quella dei Servizi di supporto, la B, a cui, per convenzione, è attribuito il principale provento della Camera, il diritto annuale.

Infatti neanche la funzione "C" a cui è attribuito l'altro provento principale, quello dei diritti di segreteria, riesce ad avere un saldo di gestione positivo. Stessa cosa accade alle funzioni A e D che registrano un disavanzo economico.

2.2 BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018 (art. 2 DM 27 marzo 2013)

1. Il Budget economico annuale

Costituisce una mera riclassificazione del preventivo economico redatto ai sensi del DPR n. 254/2005 secondo le voci economiche indicate nell'allegato 1 al DM 27 marzo 2013.

Tale riclassificazione è stata operata in base allo schema di raccordo, individuato dal Ministero dello sviluppo economico nella nota di istruzioni applicative, tra il piano dei conti, definito con nota n. 197017 del 21.10.2011 e attualmente utilizzato dalle Camere di commercio, e lo schema di budget economico allegato al decreto.

Al Budget economico annuale è allegato *il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi*.

Per la sua predisposizione, l'aggregazione delle voci con il sistema COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello, è stata effettuata con la codifica SIOPE prevista dal decreto del Ministro dell'economia e finanze del 12 aprile 2011, concernente la rilevazione SIOPE delle Camere di commercio.

La redazione in termini di cassa ha richiesto un'analisi finanziaria per la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2017 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2018 e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico e nel budget economico 2018 (c.d. monetari) che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. Un'ulteriore valutazione è stata estesa ai presunti disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Per la sola parte relativa alle uscite, il prospetto è articolato per missioni e programmi.

In base alle linee guida definite con il DPCM 12.12.2012:

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 –

Relazione

Le missioni sono le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate" e devono essere classificate uniformemente a quanto previsto per il bilancio dello Stato; sono individuate da ciascuna Amministrazione, su indicazione del Ministero vigilante, tra quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

I programmi sono "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche."

Il Ministero dello sviluppo economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle camere stesse.

E' stato predisposto un prospetto riassuntivo delle missioni e di programmi in cui sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.

Precisamente, sono state individuate, ai sensi del comma 2, dell'articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012, per le Camere di commercio le seguenti missioni:

1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale dovrà confluire la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - "Regolazione dei mercati"** - nella quale dovrà confluire la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 "Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro";

3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale confluiscono le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

5) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare in tale missione sono individuati i due programmi 001- Fondi da assegnare, riferito a previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento, e 002- Fondi di riserva e speciali in cui trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono individuate, altre due possibili missioni "**Servizi per conto terzi e partite di giro**" - **Missione 90** e "**Debito da finanziamento dell'amministrazione**" - **Missione 91**. Tali missioni

PREVENTIVO E BUDGET ECONOMICO 2018 – Relazione

dovranno essere utilizzate in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi ("Servizi per conto terzi e partite di giro") e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione pubblica ("Debito da finanziamento dell'amministrazione").

Le spese assegnate alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono stati utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

Per l'attribuzione delle spese per il personale, si è tenuto conto dell'iscrizione delle stesse in modo diretto sui diversi centri di costo, aggregando successivamente questi ultimi sotto la funzione di riferimento.

Anche per le altre spese imputabili direttamente ai centri di costo, si è proceduto in tal modo.

Per l'attribuzione alle diverse missioni delle altre spese qualificate come oneri comuni dal DPR n.254/2004, di cui prevalenti quelle di funzionamento, è stato considerato come driver di ribaltamento per l'allocazione sulle missioni, la quota di incidenza del personale sulle diverse funzioni camerali diversi processi camerali, espressa in FTE (Full Time Equivalent).

Infine, come ribadito nella circolare n. 23/2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di "contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa."

Sono stati altresì stimati anche i flussi di uscita della Camera da riferire alla missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" per le ritenute operate in qualità di sostituto di imposta e per i servizi in c/terzi da svolgere.

Si è proceduto alla determinazione di flussi di uscita in relazione alle missioni "Debito da finanziamento dell'amministrazione" per la restituzione della rata del mutuo decennale contratto nel 2015.

Non sono stati considerati i "Fondi da ripianare" in quanto non ricorre la fattispecie.

L'Analisi dei flussi di entrata (+€ 6.161.834,11) e di spesa (- € 6.818.760,89.) evidenziano una variazione negativa del cash flow (- € 656.926,78) generata dalla gestione finanziaria dell'anno, in relazione sia agli incassi e ai pagamenti in conto competenza, sia ai crediti e debiti.